Scritto da Maria Balestra
Venerdì 28 Ottobre 2022 16:33



AVELLINO – Il gioco d’azzardo è un settore che può presentare molte insidie, in particolare se, soprattutto nel passato, la linea tra gioco regolare, gioco illegale e ludopatia sembrava non fosse così netta. Oggi è tutto cambiato, con il gioco illegale che muove decine di miliardi, alimenta la malavita e consente investimenti, funzionando come una enorme “lavanderia” di denaro sporco. Per questo motivo assume molta importanza quanto accaduto oggi a Roma, e che vede l'autorità giudiziaria della nostra provincia in prima linea.

Nella tarda mattinata, infatti, è stato firmato un protocollo d'intesa per sancire e mettere a sistema un intenso piano di collaborazione tra l’Agenzia delle dogane e dei Monopoli e la Procura della Repubblica di Avellino. Ciò al fine di contrastare i fenomeni di illegalità, soprattutto riguardo le tematiche di riciclaggio e dell’autoriciclaggio che si annidano, ormai, anche nei punti scommesse autorizzati. Il procuratore di Avellino, Domenico Airoma, e il direttore generale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marco Minenna, in questo protocollo non solo si impegnano ad un’azione investigativa congiunta ciascuno per la propria competenza, ma anche (e potremmo dire soprattutto) con l'impegno della formazione in materia di pubblici ministeri che possano conoscere “l’ordinarietà di un campo tecnico complesso”.

Durante la conferenza stampa di presentazione del protocollo d'intesa Stefano Saracchi, capo della direzione giochi dell’Adm, mette in guardia: “Questo anno è un anno particolarmente importante per la lotta e il contrasto all’illegalità perché, da quello che emerge sia sotto il profilo della raccolta sia sotto il profilo della quota erariale destinata allo Stato, l’incremento annuale è di circa il 30-35% complessivo, sia su base trimestrale che su base dei dati riscontrabili sul territorio”.

Secondo il protocollo d'intesa, la Procura della Repubblica di Avellino andrà a collaborare con la

direzione centrale giochi dell'Adm, per l'attuazione di deleghe di indagine e anche per gli illeciti di natura tributaria ed extratributaria connessi alla materia dei giochi. Per i pubblici ministeri in servizio ad Avellino sono previste delle attività formative e seminariali al fine di preparare i magistrati al contrasto dell’illegalità nel settore dei giochi, per conoscere le specifiche fenomenologie che riguardano questo ambito in cui la criminalità organizzata lascia un’impronta non indifferente.